



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE SATHYA SAI

La Felicità

È

UNIONE CON

DIO

GUIDA ALLO STUDIO - 3

COME OTTENERE LA FELICITÀ?

Celebrazione del **COMPLEANNO 2020**



DEDICATO

CON AMORE E RISPETTO AI DIVINI PIEDI DI LOTO DI

Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

INCARNAZIONE DELLA BEATITUDINE DIVINA



Questa guida allo studio è la prima di una serie di sei con alcuni Insegnamenti Divini di Bhagawan Sri Sathya Sai Baba sulla Felicità.

Ogni guida contiene una storia ispiratrice, estratti dei Suoi Discorsi e Scritti, e una serie di domande per la riflessione.

STORIA ISPIRATRICE

Il Namasmarana Conduce alla Beatitudine

Dovreste capire che il corpo non è che uno strumento e l'Atma è l'agente e il fruitore. Abbandonate l'attaccamento al corpo. Per che cosa studiate? Volete guadagnare denaro e condurre una vita felice, ma state ottenendo felicità dai vostri studi? No. Dopo gli studi, volete un lavoro redditizio, poi una promozione e così via. Non c'è fine ai vostri desideri. Allora, come potete aspettarvi di essere felici? La felicità vera e permanente non può essere raggiunta nel mondo fisico; può essere sperimentata solo nello stato di *Turiya* (Unione con Dio). La beatitudine non è presente negli oggetti fisici del mondo.

Un giorno, Adi Shankara, assieme ai suoi tredici discepoli, stava andando al fiume Gange per fare un bagno sacro. Si imbatté in un bramino seduto sotto un albero, che ripeteva: "Dukrunkarane, Dukrunkarane..."



Shankara domandò che cosa ci guadagnasse a ripetere le regole della grammatica. Il bramino rispose che sarebbe diventato un grande studioso, sarebbe stato ammesso alla corte reale e avrebbe guadagnato del denaro. Allora Shankara gli chiese per quanto tempo la ricchezza gli avrebbe assicurato la felicità, e il bramino rispose che avrebbe potuto condurre una vita felice fino alla morte. Poi Shankara gli domandò che cosa sarebbe avvenuto dopo la morte. Il bramino disse di non saperlo. Quindi Shankara cantò la seguente strofa:

"Bhaja Govindam Bhaja Govindam Govindam Bhaja Mudhamathe Samprapthe Sannihithe Kale Nahi Nahi Rakshati Dukrunkarane."

(Oh, sciocco! Quando l'ora della morte si avvicinerà, le regole della grammatica non verranno in tuo soccorso. Quindi, canta il Nome di Dio).

Solo il Nome di Dio vi proteggerà in ogni tempo e circostanza. Tutto, in questo mondo, è come una nuvola passeggera. Solo la Beatitudine e l'Amore sono permanenti. L'Amore è Dio; Dio è Amore. Quindi, vivete nell'Amore.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 33 / Cap. 5: 4 marzo 2000

<http://sssbt.info/ssspeaks/volume33/sss33-05.pdf>

GUIDA ALLO STUDIO

Ottenete la Felicità Attraverso l'Amore

La vera felicità non ha limiti. Come la si può ottenere? Essa non può essere raggiunta dall'esterno: ha origine dal cuore, e il cuore è la dimora di Dio. Per provare la vera felicità, l'uomo dovrebbe sviluppare una salda fede in Dio. Dove c'è fede, c'è amore. Solo quando l'uomo ha amore in sé può praticare la Rettitudine. La Rettitudine conduce alla Verità che, a sua volta, conduce a Dio.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 35 / Cap. 6: 13 aprile 2002
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume35/ss35-06.pdf>

Più sviluppate amore, più provate felicità e più vi avvicinate alla Beatitudine Assoluta.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 33 / Cap. 5: 4 marzo 2000
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume33/ss33-05.pdf>

Sperimentate la Beatitudine del Divino in ogni momento. Questa è vera umanità, che si manifesta quando pensate a Dio. La felicità è unione con Dio. Quanta beatitudine potete provare se vedete Dio in voi stessi e in tutti! Fate sì che tutte le differenze cessino. Riconoscendo la Divinità, che è presente in tutti, dovrete promuovere il principio dell'amore e sviluppare compassione nel cuore. L'Amore è Dio e trascende tutte le relazioni umane basate sull'attaccamento. Sviluppate amore disinteressato e divino, che è duraturo e infinito. Chi ama davvero Dio non proverà dolore.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 29 / Cap. 8: 28 marzo 1996
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume29/ss29-08.pdf>

Conducete la vostra vita con amore, e godrete di pace e felicità. Dovreste lottare per la felicità non solo di voi stessi, dei vostri amici e parenti, ma per il benessere di tutti. Impegnatevi a rendere tutti felici con la costante preghiera *Loka samasta sukhino bhavantu* (possa tutta la gente del mondo essere felice!); allora sperimenterete sicuramente vera pace e beatitudine. Coloro che aiutano gli altri, a loro volta saranno sempre aiutati e non saranno mai danneggiati.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 36 / Cap. 8: 14 aprile 2003
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume36/ss36-08.pdf>

Ottenete la Felicità Cantando il Nome del Signore

Questa è la filosofia che tutti, oggi, dovrebbero imparare. La lingua dovrebbe pronunciare il Nome Divino, l'orecchio gioire nell'ascoltare il Divino, gli occhi godere della Forma Divina e il cuore essere colmato d'Amore per il Signore. Impegnatevi sinceramente a raccogliere questa gioia divina.

Corso Estivo a Brindavan 1993 / Cap. 4: 22 maggio 1993
<http://sssbpt.info/summershowers/ss1993/ss1993-04.pdf>

Il credente dovrebbe cercare di piantare oggi il seme del Nome del Signore in un cuore ben preparato privo delle spine dell'egoismo, annaffiare con l'amore, recintare il germoglio con la fede, nutrirlo con il fertilizzante del ricordo del Nome e, dall'albero del *mantra* (sacre lettere) sviluppatosi, cogliere il frutto della beatitudine e assaporarne la dolcezza.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 2 / Cap. 14: 27 luglio 1961
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume02/sss02-14.pdf>

Supponete di salire su una collina e cantare la gloria di Dio; le vibrazioni divine raggiungeranno una vasta area e le persone che ascolteranno il *Namasmarana*, anche da lontano, si sentiranno molto felici. La musica divina può dare conforto anche a bambini e animali. Sentendo il *Namasankirtan*, anche il cuore di una persona insensibile si scioglierà. Abbiamo sentito parlare di diversi casi nella storia indiana in cui grandi devoti di Dio, con il loro *Namasankirtan*, riuscirono ad apportare una trasformazione completa in criminali incalliti.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 37 / Cap. 13: 23 agosto 2004
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume37/sss75-13.pdf>

Cantate la gloria di Dio con tutto il cuore senza alcuna inibizione: solo allora potrete sperimentare la Beatitudine Divina. Iniziate questo sacro *Namasmarana* fin da adesso.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 35 / Cap. 7: 14 aprile 2002
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume35/sss35-07.pdf>

La Felicità nella Vita Quotidiana

L'uomo desidera la felicità in ogni atto, in ogni tipo di esperienza; egli brama la felicità e tutte le sue azioni mirano a ottenerla. Che faccia affari o lavori in ufficio, il suo obiettivo è trarre felicità. Ma la trova? No. È solo una fase temporanea, perché si tratta di felicità mondana. Può essere felice per un po', ma la felicità permanente si ottiene solo contemplando Dio. Quindi, contemplate il Divino.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 32 parte 1 / Cap. 11: 26 aprile 1999
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume32/sss32p1-11.pdf>

Fate di Dio il fondamento della vostra vita. Compilate i vostri abituali doveri; il dovere è Dio, il lavoro è adorazione. Rendete spirituali tutte le vostre azioni e trattate qualunque cosa accada come fosse per il vostro bene. Imparate a sperimentare la beatitudine perenne cercando l'unione con Dio e non dimenticateLo mai. Non inseguite le cose del mondo e non abbiate paura della morte. Quando la vostra vita sarà radicata in queste tre massime, realizzerete l'Atman (il Sé).

Discorsi di Sathya Sai Vol. 30 / Cap. 28: 9 ottobre 1997
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume30/sss30-28.pdf>

Se volete una felicità vera e duratura, potete ottenerla solo mediante l'unione con Dio. Dio è onnipervadente. Perché cercare Dio all'esterno, quando è dentro di voi? Il corpo è come una bolla nell'acqua e la mente è una scimmia pazza. Non seguiteli. Dovete seguire solo la vostra coscienza, che è Sathya, il principio di Verità. Se avete un cuore incontaminato e vi impegnate in azioni senza macchia, sperimenterete la manifestazione di Dio.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 30 / Cap. 16: 18 luglio 1997
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume30/sss30-16.pdf>

Qualunque cosa facciate, fatela con dedizione (*shraddha*). "Il segreto della felicità non è fare quello che vi piace, ma farvi piacere ciò che fate." Ogni atto deve essere soffuso d'Amore. Se dite: "Posso fare con Amore solo quelle azioni che mi piace fare", questo è l'approccio sbagliato. Qualunque cosa facciate, infondetela di interesse e amore. Considerate ogni lavoro come esercizio spirituale, come offerta. Allora, il lavoro si trasforma in adorazione.

Corso Estivo a Brindavan 1991 / Cap. 1: 20 maggio 1991
<http://sssbpt.info/summershowers/ss1991/ss1991-01.pdf>

Se volete raggiungere la felicità, dovrete capire che la felicità è unione con Dio. Ogni essere umano pensa che la felicità sia da qualche parte fuori di lui e si sforza di ottenerla attraverso varie attività. In che modo gli antichi saggi adoravano Dio? Lo adoravano con il fiore del sacrificio e Gli offrivano il loro amore. Accoglievano Dio come l'Incarnazione della Verità. Credevano nell'amore, nella gentilezza e nell'unità, e offrono a Dio il trono del loro cuore. Solo attraverso una tale sublime adorazione, raggiunsero la Divinità. Pertanto, anche l'uomo odierno dovrebbe installare Dio sull'altare del suo cuore e adorarlo lì.

Discorsi di Sathya Sai Vol. 34 / Cap. 23: 23 novembre 2001
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume34/ss34-23.pdf>

DOMANDE

- Come otteniamo la felicità?
- Perché l'amore è così importante per ottenere la vera felicità?
- Come ci aiuta il *Namasmarana* a essere felici?
- Come ci conduce alla felicità seguire la nostra coscienza?
- Perché Swami dice: "Il segreto della felicità non è fare ciò che vi piace, ma nel farvi piacere ciò che fate"?
- Come rendere spirituali tutte le nostre azioni?



Discorsi di Sathya Sai Vol. 40/Cap. 13: 28 luglio 2007
<http://sssbpt.info/ssspeaks/volume40/ss40-13.pdf>



sathyasai.org